



ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **459** del **12 LUG. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)
M. A. Amici



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE ABRUZZO

ED

ECOISTITUTO ABRUZZO

“Mondocompost 3”

Progetto per la promozione del compostaggio domestico sul territorio regionale

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Legge 28/12/2015, n. 221 - Legge L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno **2016**, il giorno _____, del mese di _____, presso la sede del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo, in via Passolanciano, 75 - Pescara,

TRA

REGIONE ABRUZZO, con sede a L'Aquila, partita IVA 80003170661, che interviene nel presente atto a mezzo di _____, o suo delegato, di seguito denominata "*Regione*";

E

ECOISTITUTO ABRUZZO, con sede a Pescara, via R. Ronchitelli n. 18, C.F. 01743960682, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente _____ o suo delegato, di seguito denominato "*Ecoistituto*";

VISTA la nota dell'**Associazione Ecoistituto Abruzzo**, con sede in via Ronchitelli, 18 - Pescara, acquisita dal SGR al prot.n. RA/18661 del 23/01/2015, con la quale è stata proposta al Servizio Gestione Rifiuti (SGR), l'organizzazione di iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti ed in particolare nella promozione sul territorio regionale di attività di "*autocompostaggio*", l'organizzazione di un "*Elenco regionale degli auto-compostatori*" ed eventi tematici;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 152/06, come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*", in particolare l'art. 206 che prevede la possibilità di stipulare accordi e contratti di programma;

VISTA la Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 dicembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "**Vivere bene entro i limiti del nostro paese**" (GUUE 28/12/2013 L 354/171) con la quale si è adottato un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente per il periodo sino al 31/12/2020 con una visione sino al 2050, cd. "**VII° Programma di azione per l'ambiente**" (7° PAA), secondo il quale vi è un grande potenziale di miglioramento della prevenzione e della gestione dei rifiuti nell'UE per giungere ad un migliore utilizzo delle risorse;

PRESO ATTO che in linea con la politica ambientale delineata dal 7° PAA, la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio del 02/07/2014, denominata: "*Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti*", COM (2014) 398 finale, la Commissione UE ha adottato un nuovo, ambizioso pacchetto di misure per promuovere la transizione dell'Europa verso un'economia circolare che aumenterà la competitività globale, sosterrà la crescita economica e genererà nuova occupazione; oggi al centro dell'agenda delle Regioni per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

RICHIAMATA la Risoluzione del Parlamento Europeo del 09/07/2015 "*Efficienza delle risorse: transizione verso un'economia circolare*", con la quale il Parlamento UE sottolinea che è necessario un utilizzo delle risorse naturali in modo più efficiente e che i nuovi obiettivi di riduzione dei rifiuti consentirebbero di creare 180.000 posti di lavoro, introducendo in particolare:

1. *Obiettivi vincolanti di riduzione dei rifiuti urbani, commerciali ed industriali da conseguirsi entro il 2030;*
2. *Applicazione del principio "paga quanto butti" per i rifiuti residui; insieme sistemi obbligatori di RD per carta, metallo, plastica e vetro, per garantire l'elevata qualità dei materiali riciclati;*
3. *Introduzione di sistemi obbligatori di RD per i rifiuti organici entro il 2020;*
4. *Aumento degli obiettivi di riciclo, di preparazione per il riutilizzo ad almeno il 70% dei rifiuti urbani, ... etc.;*
5. *Riduzione vincolante e graduale di tutti i tipi di smaltimento in discariche;*

6. Introduzione di oneri sul collocamento in discarica e sull'incenerimento;

VISTA la legge 28/12/2015, n. 221 avente per oggetto: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. "compostaggio di comunità", misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del "vuoto a rendere", nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.) ed in particolare

- l'art. 45 recante: "Misure per incrementare la raccolta differenziata e ridurre la quantità dei rifiuti non riciclati" che prevede: "Omissis
"3. Le regioni, anche in collaborazione con gli enti locali le associazioni ambientaliste, individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n.349, e successive modificazioni, quelle di volontariato, i comitati e le scuole locali attivi nell'educazione ambientale nonché nella riduzione e riciclo dei rifiuti, possono promuovere campagne di sensibilizzazione finalizzate alla riduzione, al riutilizzo e al massimo riciclo dei rifiuti. Per favorire la riduzione della produzione, il riutilizzo ed il recupero dei rifiuti urbani, la regione può affidare ad università e ad istituti scientifici, mediante apposite convenzioni, studi e ricerche di supporto all'attività degli enti locali. .. Omissis";

VISTO il Decreto Direttoriale del MATT del 07/10/2013 "Adozione del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti" (G.U. 18/10/2013, n. 245), lo scopo del Programma è dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti; il Programma fissa i seguenti obiettivi di prevenzione al 2020 rispetto ai valori registrati nel 2010:

- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil. Nell'ambito del monitoraggio per verificare gli effetti delle misure, verrà considerato anche l'andamento dell'indicatore Rifiuti urbani/consumo delle famiglie;
- Riduzione del 10% della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di Pil;
- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di Pil. Sulla base di nuovi dati relativi alla produzione dei rifiuti speciali, tale obiettivo potrà essere rivisto;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GUCE n. L370/44 del 30.12.2014), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo condivide ed intende operare per far rientrare il ciclo produzione - consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta, riducendo la "impronta ecologica" di ognuno tramite l'eliminazione degli sprechi e la totale re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando, nell'ordine, la Riduzione dei rifiuti, il Riutilizzo dei beni a fine vita, il Riciclaggio e minimizzando, nell'ordine, tendendo a zero al 2020, lo smaltimento, il recupero di energia e il recupero di materia diverso dal riciclaggio;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo con L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. (B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007), si è dotata di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), redatto ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., delineando scelte impiantistiche ed indirizzi gestionali, coerenti con le direttive europee di settore, che prevede in particolare:

- all'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti", comma 4. "4. La Giunta regionale favorisce e promuove accordi con enti ed aziende pubbliche e private operanti nella produzione, distribuzione e commercializzazione, con associazioni ambientaliste, del volontariato, dei consumatori, istituzioni scolastiche, per favorire, anche con incentivi economici finalizzati, la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti tramite misure ed iniziative specifiche o previste dal piano regionale e dal programma di cui al comma 2";
- all'art. 22-bis "Riutilizzo di e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti";
- all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all'art. 24 "Promozione del riutilizzo, riciclaggio e recupero", che prevede, al comma 4, programmi per favorire l'utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo

ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali;

- all'art. 27 "Rifiuti organici";
- all'art. 28 "Accordi e contratti di programma, protocollo di intesa";

VISTA la legge L.R. 21/10/2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", che ha delineato la nuova *governance* del settore e previsto l'istituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (cd "AGIR");

RICHIAMATA la DGR n. 116 del 16/02/2016 avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n. 45 – Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti", con la quale l'esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell'ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTO che il recupero delle frazioni organiche tramite l'autocompostaggio (compostaggio domestico) può:

- a) dare un contributo significativo alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo le quantità che devono essere smaltite e riducendo i relativi costi;
- b) ridurre i rischi di inquinamento delle acque di falda e di produzione di gas maleodoranti in discarica, nonché ridurre l'inquinamento atmosferico che si avrebbe bruciando tali scarti;
- c) garantire la fertilità del suolo, soprattutto con l'apporto di sostanza organica, sempre più ridotta a causa dell'uso massiccio di concimi chimici;
- d) ridurre le emissioni di CO₂ attraverso l'eliminazione delle attività di raccolta e trasporto;

RICHIAMATA la DGR n. 1012 del 29.10.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 - Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, denominato: *Ridurre e riciclare per vivere meglio. Approvazione*" (BURAT n. 85 Speciale del 28.11.2008, che prevede un pacchetto di azioni e progetti finalizzati in particolare alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/79 del 28.6.2012, avente per oggetto. "LR 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., - DGR n. 349 del 03.05.2010 - Protocollo di intesa "Mondocompost" - Rapporto finale, rinnovo e approvazione del Piano delle attività";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/20 del 31.01.2012, con la quale è stato approvato il "Registro regionale degli autocompostatori" ovvero il database regionale per censire le famiglie che svolgono la pratica dell'autocompostaggio sul territorio abruzzese;

VISTA la Circolare n. 2/2011: "Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale", emanata dal Regione Abruzzo - SGR con nota prot.n. RA/123886 del 09.06.2011, inviata a tutti i Comuni ed ai Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA (BURA n. 49 Speciale del 05.08.2011);

RICHIAMATA la DGR n. 409 del 02/07/2012 avente per oggetto: "D.Lgs 3.0.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo e Comuni di: Carsoli (AQ), Manoppello (PE), Prezza (AQ), Tocco da Casauria (PE), Tortoreto (TE), denominato: *Promozione dell'autocompostaggio. Approvazione.*"; (B.U.R.A.T. - Speciale Ambiente n. 55 del 01 Agosto 2012);

CONSIDERATO che si rende necessario continuare attività che prevedano la diffusione del compostaggio domestico/autocompostaggio da parte dei Comuni, coinvolgendo in particolare le utenze familiari disponibili alle quali sono applicate da parte dei Comuni agevolazioni fiscali, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., nell'ottica di premiare le buone pratiche ambientali da parte dei cittadini-utenti, avvalendosi della collaborazione di: *Istituzioni scolastiche, Associazioni ambientaliste e dei consumatori, Cooperative con scopi ambientali, .. etc.*;

PRESO ATTO che con **Determinazione Dirigenziale n. DA21/139 del 24/10/2013** è stata approvata la campagna regionale denominata "*Festival del Riciclo*" e che con **Determinazione Dirigenziale n. DPC0026/72 del 26/11/2015** si è provveduto ad aggiornare ed approvare il piano di comunicazione "*Festival del Riciclo*", che prevede diverse azioni fra le cui l'azione "*Mondocompost*" ai fini della diffusione delle attività di autocompostaggio;

RICHIAMATA la DGR n. 418 del 04/06/2013 avente come oggetto: " L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a - Intervento 3. Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.";

RICHIAMATA la DGR n. 1008 del 07/12/2015, con la quale la Regione Abruzzo ha disposto l'approvazione del SAD di cui alla DGR n. 418 del 04/06/2013 e l'utilizzo di E.u 1.060.912,58 destinati all'attuazione dell'Intervento 3 "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" – Linea d'Azione IV.1.2.a – SB 09", per n. 41 interventi per la fornitura di compostiere, forniture di attrezzature, cassette dell'acqua, .. etc;

VALUTATO che le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con la L.R. 45/07 e s.m.i., perseguendo obiettivi ambientali nella gestione dei rifiuti avanzati e coerenti con le disposizioni nazionali e comunitarie, considerano prioritario l'impegno per diminuire la produzione di rifiuti, per differenziare i flussi degli stessi in modo omogeneo al fine di agevolare la riduzione della produzione dei rifiuti, il loro riutilizzo, riciclaggio e recupero;

PRESO ATTO che la proposta avanzata dall'Associazione Ecoistituto Abruzzo, inviata al Servizio Gestione Rifiuti ed acquisita dallo stesso al prot.n. RA/18661 del 23/01/2015 è coerente con quanto stabilito D.Lgs 152/06 e s.m.i., in particolare all'art. 182-ter e con la programmazione regionale di settore (PRGR - L.R. 45/07 e s.m.i.), ed in particolare:

- attiva i programmi specifici finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007, alla DGR n. 1012 del 29.10.2008 ed alla DGR n. 418 del 04/06/2013;
- è un progetto volto a sensibilizzare le amministrazioni locali ed i cittadini ad attuare buone pratiche ambientali attraverso la pratica dell'autocompostaggio;
- costituisce un importante ed essenziale momento di informazione - formazione per gli utenti interessati e per gli operatori del settore;
- rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione previste dal SGR per l'attuazione di uno dei principi comunitari di settore della "responsabilità condivisa" tra tutti gli attori del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati;
- consente delle effettive economie nella gestione dei rifiuti urbani;
- consente di avviare la fase gestionale del "Registro regionale degli autocompostatori";

RITENUTO opportuno sostenere l'iniziativa di cui al presente atto con specifiche risorse finanziarie e far fronte al co-finanziamento delle attività e degli interventi previsti dal protocollo d'intesa, valutabili in circa € 10.000,00 (comprensivi di I.V.A. ed ogni altro onere), trovano copertura nel capitolo 292200 di spesa del bilancio del corrente esercizio, che presenta sufficienti disponibilità;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, le parti di cui al presente accordo convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Finalità

1. Il presente Protocollo di Intesa (di seguito "Accordo"), è finalizzato prioritariamente a:
 - a. attuare il progetto denominato: "**Mondocompost 3**", che prevede attività di comunicazione ambientale e di sostegno organizzativo per la promozione sul territorio regionale dell'autocompostaggio (*compostaggio domestico*), mediante una serie di azioni di seguito individuate e dettagliate nell'art. 2, lett. b):
 - organizzazione di incontri territoriali finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini all'autocompostaggio;
 - produzione di materiale promozionale sull'autocompostaggio;
 - gestione del "Registro regionale degli autocompostatori" in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR);

- garantire una costante attività di informazione degli utenti attraverso un sito web, a supporto dell'ORR, da intendersi quale strumento di aggregazione e di propensione alla partecipazione, nonché di monitoraggio e di diffusione delle esperienze di autocompostaggio;
- b. promuovere, intorno alla pratica dell'autocompostaggio, la nascita di una "comunità di interesse" sull'intero territorio regionale, attraverso l'impegno dei cittadini, anche con forme di attività di volontariato, in particolare ai fini del conseguimento degli obiettivi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e la diffusione di una cultura ambientale sui temi dell'economia circolare;
- c. incrementare la quantità delle frazioni organiche da avviare ad effettivo recupero tramite la pratica dell'autocompostaggio;
- d. ridurre a monte la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi di gestione integrata dei rifiuti e in aderenza alle finalità del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., recante: "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";

Art. 2

Impegni delle parti

- I. Le parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a:
- a. **REGIONE ABRUZZO**
- collaborare, tramite l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), all'attuazione del progetto denominato "*Mondocompost 3*", finalizzato alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti organici ed alla promozione dell'autocompostaggio;
 - partecipare ad incontri di sensibilizzazione e seminari informativi per amministratori e cittadini organizzati nell'ambito delle attività promosse dal presente Accordo;
 - compartecipare all'attuazione del progetto sperimentale con proprie risorse, valutabili in € 10.000,00 (*comprensivi di I.V.A. ed ogni altro onere*), per contribuire alla campagna di informazione rivolta a amministratori e cittadini, da corrispondere con le seguenti modalità:
 - 40% all'invio della comunicazione da parte di Ecoistituto al SGR di inizio attività;
 - 50% all'invio da parte di Ecoistituto al SGR di un SAL delle attività;
 - 10% alla presentazione del "*Rapporto Finale*" e rendiconto da parte di Ecoistituto al SGR delle spese sostenute per le iniziative realizzate;
 - promuovere le esperienze realizzate con il progetto "*Mondocompost 3*" perché le stesse possano diventare un valido riferimento per le realtà della Regione Abruzzo;
 - partecipare con n. 1 rappresentante al "*Gruppo di Lavoro*" di cui all'art. 3;
- b. **ECOISTITUTO ABRUZZO**
- articolare un programma di incontri pubblici, produzione di materiali informativi, attività di consulenza e di monitoraggio regionale dell'autocompostaggio;
 - garantire una costante attività di informazione degli utenti attraverso un sito internet, da intendersi quale strumento di aggregazione e di propensione alla partecipazione, nonché di monitoraggio e di diffusione delle esperienze di autocompostaggio;
 - essere di supporto all'implementazione dei contenuti nella relativa pagina web del sito della Regione Abruzzo, con la predisposizione di FAQ e l'inserimento di documenti e statistiche sull'andamento delle attività nel territorio regionale;
 - essere di supporto alla implementazione e gestione del "*Registro regionale degli autocompostatori*" (D.D. n. DR4/20 del 31.01.2012), all'interno del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
 - organizzare un ciclo di n. 4 eventi in ambiti territoriali ritenuti più idonei, oltre a n. 1 seminario finale di sintesi delle attività svolte;
 - redigere un "*Rapporto finale*" delle attività svolte e dei risultati raggiunti (es. *servizi attivati, territori interessati, unità operative impegnate, attività di comunicazione, .. etc.*) e provvedere alla sua diffusione nei modi ritenuti più opportuni;
 - garantire la realizzazione del progetto sperimentale denominato: "*Mondocompost 3*" anche mediante proprie risorse ed attivando possibili altri canali di finanziamento e/o di compartecipazione e/o di collaborazione o consulenza;
 - partecipare con n. 2 rappresentanti al "*Gruppo di Lavoro*" di cui all'art. 3;
 - predisporre il "*Programma operativo*" di cui all'art. 3.

Art. 3

Gruppo di lavoro

1. Ai fini dell'attuazione delle finalità di cui all'art. 1, è costituito un "**Gruppo di lavoro**", formato da:
 - a. **n. 1** rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti/ORR della Regione Abruzzo;
 - b. **n. 2** rappresentanti di Ecoistituto Abruzzo (*di cui n. 1 con compito di coordinamento delle attività*);
2. Il "*Gruppo di lavoro*" potrà essere integrato con altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale.
3. Il "*Gruppo di lavoro*" sarà insediato, su convocazione del rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti, **entro 15 giorni** dalla sottoscrizione del presente accordo e convocato successivamente da un rappresentante di Ecoistituto Abruzzo in qualità di coordinatore del "*Gruppo di lavoro*";
4. Il "Gruppo di lavoro" provvede a definire, entro i successivi **15 giorni**, un "**Programma operativo**", relativo agli interventi da programmare e realizzare.

Art. 4

Rapporto finale

1. Il "*Gruppo di lavoro*" di cui all'art. 3 provvede, al termine del programma di interventi, ad approvare il "**Rapporto finale**" richiamato all'articolo 2.

Art. 5

Durata

1. Il presente accordo ha durata di **n. 1 anno** a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle parti.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti

REGIONE ABRUZZO

ECOISTITUTO ABRUZZO
